

VERTICE A CATANIA TRA L'ASSESSORE REGIONALE, IL GOVERNATORE LOMBARDO E IL DIRIGENTE GENERALE LUDOVICO ALBERT

Formazione professionale, Centorrino: sì a concertazione con enti e sindacati

GIOIA SGARLATA

PALERMO. Un incontro convocato d'urgenza in serata a Catania dal governatore Raffaele Lombardo con l'assessore Mario Centorrino e il dirigente generale Ludovico Albert, per fare chiarezza sulla formazione professionale siciliana. E provare a disinnescare quella che ormai appare una bomba ad orologeria: enti sull'orlo del collasso a chiedere le dimissioni dell'assessore, i sindacati sul piede di guerra e lavoratori senza stipendio da mesi. "Abbiamo deciso di tenere una conferenza stampa la prossima settimana per illustrare la strategia del governo", dice Centorrino. Che con un comunicato assicura "piena concertazione con enti e sindacati".

Il giorno dopo la messa in liquidazione dello Ial, l'ente di riferimento della Cisl con circa 800 dipendenti, anche la Uil si è detta pronta, ieri, ad "uscire dal sistema" contestando il lavoro dell'assessore mentre la Cgil è tornata a chiedere l'apertura di "un tavolo politico". "Si sta operando non per una riforma del settore ma per la sua completa destabilizzazione", accusa il segretario regionale della Uil, Claudio Barone. "Se il problema è la presenza delle organizzazioni sindacali nel settore, la Uil è pronta a fare un passo indietro e ad affidare la gestione della Formazione alla Regione, a condizione però che non getti in mezzo alla strada migliaia di famiglie".

E' dal presidente dell'Anfe, altro ente storico di formazione in Sicilia, che ieri è arrivato però l'atto d'accusa più forte all'in-

dirizzo di Centorrino. "E' irresponsabile - scrive Genco - dichiarare di avere dato i soldi agli Enti e che questi non hanno pagato gli stipendi ai lavoratori; ancora più irresponsabile dichiarare che per trovare i soldi per la formazione, saltano oltre cento cantieri lavoro e che questo sistema è stato condizionato dalla politica e l'ha pure condizionata. E ancora: avere dato 60 milioni ad enti presenti nella tabella H". In mattinata anche il segretario del Pd, Giuseppe Lupo, aveva chiesto "garanzie per i lavoratori". Mentre dalla Cgil i segretari Michele Pagliaro e Giusto Scozzaro, sottolineano "il timore che i ritardi sul Prof siano creati artatamente da chi vuole che nel settore non cambi nulla". A rendere ancora più esplosiva la situazione sono le procedure di mobilità avviate dagli enti per circa 1200 dipendenti. Con il caso limite del Cefop. La settimana scorsa il Cda dell'Ente ha approvato la cessione del personale e qualche giorno fa ha avviato la mobilità per 405 persone. Non solo: di fronte alla nave che affonda, un gruppo di lavoratori si è rivolto al tribunale fallimentare ed altri alla procura. Così, ieri davanti all'escalation di prese di posizione, Lombardo di ritorno da Roma, ha convocato un incontro urgente a Catania con Centorrino e Albert alla sede etnea della presidenza. Già nel pomeriggio il dipartimento aveva cercato di frenare gli attacchi pubblicando un avviso di deroga all'elenco regionale ad esaurimento degli operatori per accelerare il via del Prof 2011. All'attacco Forza del Sud che con il deputato Titti Bufardecì parla di "ennesimo fallimento del governo Lombardo".